

CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA

- La Provincia di Modena,
- L'Unione Comuni Modenesi Area Nord,
- I Comuni di:
Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Formigine, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, Savignano s.P., S. Cesario s.P., S. Felice s.P., S. Possidonio, S. Prospero, Serramazzoni, Soliera, Spilamberto, Vignola
- L'AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po,
- Il Consorzio della Bonifica Burana,
- Il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale,
- Ambito Territoriale di Caccia (ATC) MO1,
- Ambito Territoriale di Caccia (ATC) MO2,
- Le Organizzazioni Professionali Agricole interessate,
- Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito operativo di Modena – Regione Emilia Romagna
- la ditta HERA SPA

Premesso che:

- con diverse convenzioni triennali gli organismi aderenti hanno agito di concerto tra loro per attivare una diffusa azione su larga parte del territorio provinciale tale da controllare il numero delle nutrie, contrastandone la proliferazione.

La presenza della nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio provinciale ingenera rischi specifici, con riferimento a:

- rischi ambientali causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con correlata compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione;
- rischi idraulici innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo.

Considerati i positivi riscontri nell'attività di contrasto alla presenza della nutria, che ha portato ad aumentare il prelievo del roditore rispetto agli anni precedenti le convenzioni citate;

Richiamate

- La legge 7 aprile 2014 n. 56 art 1 comma 85, secondo la quale le Province, quali enti di area vasta, esercitano le funzioni fondamentali di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

nonché di raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

- La L.R. n. 13/2015 che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative fra Regione, Province, Comuni ed Unioni di Comuni;

-La legge n. 221/2015, la quale escludendo la nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2 della Legge 157/1992, prevede che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992;

- La legge regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss.mm.ii.

Considerato:

- che, nell'ambito delle diverse convenzioni adottate negli ultimi anni, la Provincia ha coordinato gli interventi

per gestire il problema nutrie, attraverso la realizzazione di piani di controllo volti alla eradicazione della specie ai sensi dell'art. 19 legge 157/92 e dell'art. 16 della L.R. Emilia Romagna n. 8/94 avvalendosi di operatori abilitati come previsto dalla Legge regionale suddetta;

- che con DGR n. 546 del 19.4.2021 la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Piano regionale per il controllo della nutria;

Considerato inoltre che:

- su tutto il territorio provinciale, grazie alle favorevoli condizioni ambientali e alla mancanza di predatori naturali, si sono insediate comunità alloctone di nutrie (*Myocastor coypus*), particolarmente numerose in prossimità dei corpi idrici superficiali;

- tale specie di roditori provoca ingenti danni alle coltivazioni agricole e ai manufatti arginali ed idraulici dei corsi d'acqua naturali e artificiali, mettendo in serio pericolo la sicurezza idraulica del territorio di pianura, oltre a danneggiare seriamente la nidificazione degli uccelli acquatici;

- tale specie di roditori si è anche insediata in area privata di uso pubblico o dove avviene la gestione di beni al servizio della collettività, come nella sede del depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, dove si registra, con sempre maggior frequenza, la presenza di nutrie;

- in termini economici, gli interventi manutentivi necessari al ripristino dei danni causati dalla nutria gravano pesantemente sui bilanci degli Enti di presidio territoriale idraulico (Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, AIPO – Ufficio periferico di Modena);

- la capillare diffusione raggiunta dalla nutria nel territorio della Pianura Padana rende necessario perseguire la maggiore efficacia possibile nel controllo numerico della specie, per conseguire l'eradicazione, ancorché obiettivo problematico e difficile da conseguire;

- la Provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna, gli Enti di presidio territoriale idraulico, le associazioni modenese degli agricoltori, gli ATC MO 1 e MO 2 e la ditta HERA SPA intendono instaurare e proseguire il proficuo rapporto di collaborazione al fine di promuovere efficaci azioni sul territorio modenese volte al controllo numerico della specie nutria;

- ISPRA auspica l'eradicazione della nutria dal territorio nazionale;

gli interventi di limitazione della nutria per essere efficaci devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Capo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto della Convenzione

Le premesse e quanto espressamente richiamato nella presente Convenzione fanno parte integrante e sostanziale della medesima.

Fra i soggetti indicati in premessa si intende sottoscrivere la presente Convenzione al fine di contribuire, ciascuno per le proprie competenze e con le proprie risorse, all'attuazione delle misure di contenimento e controllo ed in particolare delle attività di cattura ed abbattimento della specie nutria (*Myocastor coypus*).

Le azioni previste per la realizzazione del piano di controllo anzidetto sono finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali nei territori interessati in termini di efficacia, efficienza ed economicità, anche attraverso la valorizzazione e sviluppo delle professionalità degli operatori abilitati che già erano impegnati in tale attività; pertanto si prefigge come obiettivo l'individuazione di strategie comuni di intervento e la definizione di specifiche procedure ed attività volte al raggiungimento di un'efficace azione di contenimento numerico della nutria.

La Convenzione vuole essere un valido strumento per giungere all'assunzione di un impegno serio e concreto da parte di tutti i soggetti firmatari, finalizzato alla mitigazione delle problematiche connesse alla presenza di popolazioni sempre più numerose di nutria ovvero alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli, ambientali ed ecologici arrecati da questo roditore.

Art. 2 Soggetti partecipanti

Gli Enti partecipanti, pubblici e privati, sono gli Enti sottoscrittori del presente documento.

La partecipazione è aperta a successive adesioni.

L'Ente capofila è individuato nella Provincia di Modena – Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Capo II FUNZIONI, ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI

Art. 3 Personale appartenente agli enti locali

Per l'amministrazione provinciale il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale della Polizia Provinciale per quanto riguarda il coordinamento dei coadiutori impegnati nelle operazioni di abbattimento, con le modalità tecniche previste dall'art. 16 della legge regionale n. 8 del 15.2.1994 per i piani di controllo della specie nutria. Per i Comuni o loro Unioni, il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale tecnico ed amministrativo secondo le rispettive organizzazioni, per quanto riguarda la gestione delle richieste di intervento.

Per la ditta HERA SPA, il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale tecnico ed amministrativo secondo la rispettiva organizzazione, per quanto riguarda la gestione delle richieste di intervento.

Art. 4 Personale appartenente agli altri enti/soggetti istituzionali

Gli operatori che potranno intervenire direttamente sulla nutria sono individuati in: cacciatori; referenti dell'ATC territorialmente competente; coadiutori, personale del Parco, personale degli enti delegati alla tutela delle acque (consorzi di bonifica, servizi tecnici di bacino, AIPO), personale della ditta HERA SPA nonché i proprietari e/o conduttori di fondi nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione. Per la ditta HERA SPA, il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale tecnico ed amministrativo secondo la rispettiva organizzazione, per quanto riguarda la gestione delle richieste di intervento.

Art. 5 Compiti dell'ufficio responsabile

Il Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, individuato quale responsabile del piano di controllo, si occuperà di:

- a) coordinamento delle attività;
- b) controllo del raggiungimento delle finalità del Piano di controllo;
- c) verifica dei risultati raggiunti anche tramite l'utilizzo del programma messo a disposizione dalla Regione per la registrazione degli interventi e dei capi prelevati, o messo a disposizione da altro Ente;
- d) promozione di verifiche periodiche tra tutti od alcuni dei soggetti aderenti per valutare lo stato di attuazione del Piano di controllo;
- e) autorizzazione dei coadiutori;
- f) accoglimento e gestione domande d'intervento;
- g) indicazione precisa dei servizi, delle attività e dei procedimenti che rientrano nella competenza dell'ufficio;
- h) raccolta e distribuzione delle risorse relative alla attuazione del piano di controllo;
- i) inviare e presentare ai soggetti firmatari della presente Convenzione la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi ed il risultato degli abbattimenti (entro il 30 giugno dell'anno successivo);

- 1) promuovere eventuali incontri di verifica semestrale sull'attuazione del piano di controllo con i soggetti aderenti.

Art. 6 Attività di competenza degli enti partecipanti

Spetta ai Comuni o loro Unioni:

- 1) accogliere e gestire le domande d'intervento;
- 2) segnalare le aree maggiormente interessate per gli interventi;
- 3) provvedere all'acquisto di dotazioni strumentali, se necessario aggiuntive a quelle fornite dalla Provincia o dagli ATC al di fuori di quanto sopra previsto;
- 4) richiedere interventi che esorbitano dai compiti dei coadiutori (es. monitoraggio danni), ovvero da effettuarsi nei centri abitati;
- 5) versare annualmente il contributo previsto per l'attuazione degli interventi e delle attività contemplate dal piano di controllo della nutria;
- 6) informare i cittadini dell'attività di contenimento della nutria.

Spetta alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito operativo di Modena, agli Enti di presidio territoriale idraulico firmatari della presente Convenzione, ovvero il Consorzio della Bonifica Burana, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'AIPO Ufficio periferico di Modena, con riferimento ai corsi d'acqua ed ai canali di propria competenza:

- 1) elaborare internamente il programma degli interventi di sfalcio della vegetazione insistente lungo i corsi d'acqua ed i canali da produrre eventualmente, se richiesto, al Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale;
- 2) limitare la nutria, agevolando le operazioni di accesso alle sponde dei canali ed ai manufatti;
- 3) individuare e comunicare la presenza di tane di nutria ed in particolare nei tratti dei corsi d'acqua maggiormente interessati dalla presenza di questa specie allo scopo di favorire ed intensificare l'azione dei coadiutori;
- 4) chiedere gli interventi di controllo in tutti i casi in cui vi sia presenza di nutrie;
- 5) collaborare attraverso proprio personale, qualora sia possibile, agli interventi di controllo e rapportarsi con i coadiutori per tramite del loro responsabile territoriale, al fine di ripristinare successivamente agli abbattimenti il tratto arginale;
- 6) versare annualmente il contributo previsto per l'attuazione degli interventi e delle attività contemplate dal piano di controllo della nutria;
- 7) informare i cittadini dell'attività di contenimento della nutria.

Spetta agli ATC MO1 e MO2:

- 1) promuovere presso gli addetti alla gestione faunistica gli interventi di abbattimento e recupero dei capi, anche attraverso azioni di trappolaggio, secondo quanto disposto nella presente convenzione e dal piano di controllo vigente;
- 2) fornire, mantenere e sostituire in caso di danneggiamento e/o necessità le gabbie -trappole di cattura delle nutrie, effettuarne la soppressione con metodo eutanasico presso il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, da ritenersi bene al servizio della collettività. La fornitura del materiale, come sopra indicato, e l'eventuale soppressione degli animali deve avvenire nel più breve tempo possibile dall'attivazione diretta da parte dei dipendenti della ditta gestrice dell'impianto;
- 3) fornire al Corpo di Polizia Provinciale, oltre a tutta la documentazione e le informazioni richieste, l'elenco di tutti i coadiutori, suddivisi per distretto, che annualmente danno la propria disponibilità per l'attuazione del Piano di contenimento della nutria;
- 4) acquisire gabbie-trappole idonee per la cattura della nutria, provvedendo a numerarle in accordo con la Polizia Provinciale e provvedendo a distribuirle presso il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45 e ai coadiutori che ne facciano richiesta, privilegiando

quelli abilitati al solo utilizzo di gabbie-trappole o quelli operanti in ambiti che prevedono il solo utilizzo di tale metodo di cattura;

- 5) tenere un apposito registro riportante i coadiutori che effettueranno il trappolaggio e per ciascuno di essi l'area di intervento ed il numero di gabbie-trappola fornite;
- 6) utilizzare le somme ricevute per la gestione della specie nutria, esclusivamente nell'ambito dell'attività di controllo e limitazione della nutria e di coordinamento dei coadiutori, rendicontando dettagliatamente alla provincia le spese sostenute direttamente imputabili a tale attività.

Spetta alle Organizzazioni Professionali Agricole, aderenti alla presente convenzione:

- 1) individuare e segnalare agli Enti di presidio territoriale idraulico per i tratti di competenza, con l'eventuale supporto della Protezione civile per i tratti arginali dei fiumi Panaro, Secchia e del Canale Naviglio, la presenza di tane di nutria ed in particolare i tratti dei corsi d'acqua maggiormente interessate dalla presenza di questa specie allo scopo di favorire ed intensificare l'azione dei coadiutori;
- 2) individuare e segnalare alla Polizia Provinciale gli agricoltori, anche non muniti di licenza per l'esercizio venatorio, disponibili all'utilizzo delle gabbie-trappola per la cattura delle nutrie.

Spetta alla ditta HERA SPA:

- 1) controllare almeno una volta al giorno con personale dipendente della ditta le gabbie-trappole collocate presso il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, o presso altri impianti di depurazione successivamente identificati e recepiti con apposita determinazione dirigenziale, come di seguito indicato:
 - verificare la presenza di animali appartenenti ad altre specie che dovranno essere prontamente liberati;
 - verificare la presenza di nutrie che dovranno essere sopresse con metodo eutanasico nel minor tempo possibile dalla cattura. Quest'ultima attività verrà svolta dai coadiutori appartenenti agli ATC convenzionati, secondo le modalità stabilite nel vigente piano regionale di controllo, adottato con D.G.R. n. 546 del 19.4.2021, che verrà attivato direttamente dal personale incaricato al controllo con segnalazione telefonica ad un numero di riferimento successivamente determinato;
 - tenere un apposito registro in cui annotare le operazioni giornaliere compiute per il controllo delle gabbie trappola attivate;
- 2) versare annualmente il contributo previsto per la fornitura, manutenzione e sostituzione in caso di danneggiamento e/o necessità delle gabbie - trappole di cattura delle nutrie e per gli interventi e le attività compiute dai coadiutori degli ATC.

Spetta a tutti gli aderenti attivare in forma coordinata una adeguata informazione alla popolazione ed agli agricoltori, volta a spiegare i contenuti della Convenzione, la necessità delle azioni di contenimento e delle relative procedure, i reciproci impegni, i risultati attesi e quelli ottenuti.

Capo III MODALITA' OPERATIVE D'INTERVENTO

Art. 7 Modalità di svolgimento delle attività di censimento

Le modalità di intervento sono quelle individuate nel Piano di controllo adottato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 546 del 19.4.2021 ed eventuali successive modifiche od integrazioni. Ulteriori modalità di intervento potranno essere valutate dalla Polizia Provinciale in relazione a circostanze straordinarie o particolari, sotto la stretta osservanza delle norme di legge e di sicurezza. La registrazione delle uscite e degli abbattimenti, con qualunque metodo, dovrà avvenire con le modalità e con l'utilizzo del sistema di registrazione via web, messo a disposizione dall'Ente o dalla Regione Emilia-Romagna per tutti gli interventi di controllo.

In collaborazione con l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito operativo di Modena della Regione Emilia-Romagna e i consorzi di bonifica, al fine di rendere più efficaci le azioni individuate nella presente convenzione e ottenere un significativo contenimento della nutria, si promuoveranno interventi sistematici e massivi sui canali (prioritariamente arginati, ma non solo) caratterizzati dalla presenza costante di numerosi animali. Per svolgere tale attività si prevede il coinvolgimento di più coadiutori lungo l’asta del medesimo corso d’acqua, affrontando così progressivamente in modo organizzato tutte le situazioni critiche presenti sul territorio. E’ possibile

avvalersi della figura di un “coadiutore responsabile”, quale referente per il coordinamento e il buon esito delle operazioni, nominato direttamente dagli ATC, che avrà il compito di interfacciarsi con i tecnici consortili di riferimento.

Art. 8 Acquisto e gestione delle gabbie-trappole

La dotazione strumentale messa a disposizione non può essere ceduta da parte dei soggetti autorizzati allo svolgimento degli interventi a terzi per scopi diversi a quelli per cui è finalizzata.

In caso di smarrimento o furto dovrà essere tempestivamente comunicato ad un organo di Polizia Giudiziaria e alla Provincia.

L’acquisto, la fornitura, la manutenzione, la sostituzione in caso di danneggiamento e/o necessità, e l’assegnazione delle gabbie - trappole è in via ordinaria demandato agli ATC sulla base della presente Convenzione.

Capo IV RAPPORTI TRA SOGGETTI ADERENTI

Art. 9 Decorrenza, durata e recesso dalla Convenzione

La presente Convenzione ha validità per gli anni 2024-2026, dal 1.1.2024 e fino al 31.12.2026. La medesima è soggetta ad eventuale recesso da comunicare per iscritto alla Provincia di Modena almeno sei mesi prima dell’inizio di un nuovo anno solare.

Le adesioni che avvengono in corso di validità della presente convenzione non ne modificano la scadenza naturale, che rimane la medesima per tutti gli aderenti. Il recesso non dà luogo a rimborso, anche parziale, delle quote.

Art. 10 Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari, verifiche

Le attività previste nella presente Convenzione sono soggette a rimborso spese documentate, che potrà riguardare:

- munizioni e/o acquisto/gestione delle gabbie trappole di cattura;
- rimborso chilometrico degli operatori,
- spese di gestione amministrative, tecniche e di coordinamento.

Le somme necessarie sono finanziate annualmente dalla Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile-Ambito operativo di Modena, dai Comuni e loro Unioni, dagli Enti di presidio territoriale idraulico e da HERA SPA nella misura indicata nella allegata tabella.

L’entità delle somme dovute dagli enti di cui al comma precedente sono determinate:

- per la Regione Emilia-Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile-Ambito operativo di Modena, gli Enti di presidio idraulico e per HERA SPA in misura fissa;
- per i Comuni e loro Unioni, in rapporto alla numerosità della popolazione ed alla numerosità degli abbattimenti di nutria effettuati, con suddivisione in scaglioni.

Alla presente convenzione è allegata una tabella, che può essere eventualmente modificata annualmente, indicante il riparto dei costi tra i vari enti partecipanti.

Le adesioni dei comuni che avvengono in corso d’anno obbligano il comune al versamento della quota di competenza, commisurata ai mesi (da considerare interi anche se parziali) di attivazione del piano di controllo.

Il versamento della quota annuale di ogni singolo Comune e/o Ente dovrà essere effettuato in un'unica soluzione, alla Provincia di Modena, a seguito dell'approvazione dei rispettivi bilanci e comunque entro il 30 novembre di ogni anno.

Le spese per le attività sostenute dagli ATC MO1 e MO2 per ogni anno dovranno essere presentate alla Provincia di Modena dai medesimi ATC con i relativi documenti giustificativi e le dichiarazioni necessarie.

La Provincia di Modena provvederà annualmente al rimborso delle spese debitamente rendicontate dagli ATC fino alla concorrenza delle quote erogate dagli Enti finanziatori, al netto delle spese di gestione e di coordinamento sostenute.

La Provincia di Modena si impegna a presentare annualmente ai soggetti firmatari della presente Convenzione, la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi ed il risultato degli abbattimenti, nonché a promuovere eventuali incontri di verifica periodici sull'attuazione del piano di controllo con i soggetti aderenti.

I soggetti aderenti si impegnano periodicamente ed annualmente a valutare congiuntamente l'andamento delle attività intraprese ed i risultati ottenuti.

Capo V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della Convenzione.

Sono fatte salve e saranno immediatamente applicabili le eventuali disposizioni normative di carattere regionale, nazionale e dell'Unione Europea sopravvenute in corso di validità della presente Convenzione.

Letto e sottoscritto dagli aderenti nelle modalità di legge e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

Luogo e data della sottoscrizione digitale

p. La Provincia

p. L'Ente

(Originale firmato digitalmente)

Il presente prospetto è allegato alla convenzione per il controllo della Nutria 2024-2026. Esso può essere eventualmente modificato annualmente con determina dirigenziale, previo confronto con gli enti interessati.

Il prospetto di riparto dei costi per il controllo delle nutrie prende in considerazione le fasce demografiche dei comuni (1 con meno di 5000 abitanti, 2 se tra 5000 e 20000, e 3 oltre 20000). Si considera inoltre la media storica degli ultimi due anni delle nutrie abbattute in ogni comune e registrate nel sistema di rilevazione ufficiale regionale. I comuni si suddividono in tre fasce (1 con meno di 100 nutrie, 2 se da 100 a 500, e 3 oltre 500 nutrie). Il risultato mostra un indice che rappresenta il peso relativo sia della fascia demografica del comune che delle nutrie abbattute storicamente. Se questo indice viene moltiplicato per 650 euro, si ottiene l'importo in migliaia di euro che ogni comune si impegna a sostenere.

Per quanto riguarda HERA SPA il contributo è parametrato al numero di gabbie-trappole che saranno utilizzate e al numero di nutrie che si prevede saranno oggetto di trattamento (tra 100 e 500 capi), per un importo annuo complessivo di € 2.000,00.

A questi importi vanno aggiunti i 25.000 euro forniti come importo fisso annuale dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti idraulici che peraltro saranno ripartiti come segue:

- € 19.000,00 agli ATC;

- € 6.000,00 alla Provincia di Modena

Comuni	Abitanti	Media nutrie	Fasce abitanti	Fasce nutrie	Risultato	Importo
Bastiglia	4126	61	1	1	2	1.300
Bomporto	10144	97	2	1	3	1.950
Camposanto (UCMAN)	3261	119,5	1	2	3	1.950
Campogalliano	8578	151	2	2	4	2.600
Carpì	71402	1562	3	3	6	3.900
Castelfranco	33061	770	3	3	6	3.900
Castelnuovo R.	15040	266,5	2	2	4	2.600
Castelvetro	11158	53	2	1	3	1.950
Cavezzo (UCMAN)	6997	49,5	2	1	3	1.950
Concordia (UCMAN)	8172	263,5	2	2	4	2.600
Finale Emilia (UCMAN)	14978	677,5	2	3	5	3.250
Formigine	34494	52,5	3	1	4	2.600
Maranello	17270	28	2	1	3	1.950
Marano	5323	2	2	1	3	1.950
Medolla (UCMAN)	6352	168	2	2	4	2.600
Mirandola	24135	2271,5	3	3	6	3.900
Modena	184971	692,5	3	3	6	3.900
Nonantola	16022	226	2	2	4	2.600
Novi di Modena	10001	933,5	2	3	5	3.250
Ravarino	6214	124	2	2	4	2.600
Savignano s. P.	9415	3	2	1	3	1.950
S. Cesario s.P.	6574	32	2	1	3	1.950
S. Felice s. P.(UCMAN)	10679	206	2	2	4	2.600
S. Possidonio (UCMAN)	3451	75	1	1	2	1.300
S. Prospero (UCMAN)	6020	93,5	2	1	3	1.950
Serramazzoni	8516	3,5	2	1	3	1.950
Soliera	15425	141	2	2	4	2.600
Spilamberto	12865	37	2	1	3	1.950
Vignola	25686	13,5	3	1	4	2.600
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po						5.000
Consorzio della Bonifica Burana						10.000
Consorzio Bonifica Emilia Centrale						5.000
Regione Emilia Romagna- Agenzia sicurezza territoriale						5.000
HERA SPA						2.000
TOTALE						99.150,00